

Sulla memoria non è mai tempo di metterci una pietra sopra

Grazie all'intervento di un benefattore, restaurata la lapide di una vittima del disastro aereo del 1959



Grazie a un benefattore, è stato possibile porre rimedio a una piccola macchia nella memoria olgiatese. È stato infatti concluso il restauro indispensabile per cancellare il degrado presente sulla lapide del cimitero locale in commemorazione di Maria Fermi Sacchetti, morta nel disastro aereo del 26 giugno 1959 e sepolta nella tomba perpetua concessa gratis dal Comune.

Sul manufatto in marmo bianco di Carrara è intervenuta la ditta Enrico&Carlo Lualdi di Busto Arsizio, la stessa che lo realizzò nel 2009. Gli agenti atmosferici avevano deteriorato la lapide con una patina nerastra e intaccando la vernice delle lettere dell'iscrizione: In memoria di Maria Fermi Sacchetti vittima del disastro aereo del 26 giugno 1959 posata dal Comune

di Olgiate Olona insieme ai familiari venerdì 26 giugno 2009, in occasione del 50° anniversario.

La lapide fu benedetta il giorno stesso alla presenza di Gabriella Sacchetti, figlia di Maria Fermi Sacchetti, e dei familiari di Giuseppina Airaghi Landoni, la mamma olgiatese che dal 1959 si prese cura scrupolosamente della tomba e poi affidò agli eredi tale opera di misericordia.

Il restauro, suggerito da chi cura gli eventi commemorativi del 26 giugno 1959, è avvenuto col placet del Sindaco olgiatese Giovanni Montano e la collaborazione dell'ufficio Tecnico comunale. "Come altre volte, la stima e il supporto fattivo di alcuni collaboratori e sponsor tecnici fa sì che a Olgiate Olona la memoria del disastro aereo del 26 giugno 1959 si traduca anche nell'assicurare decoro ai segni fisici della memoria e nel preservarli dal degrado", spiega il Comune in una nota.